

La Posta Svizzera
Comunicazione
aziendale
Servizio stampa
Viktoriastrasse 21
3030 Berna

N. tel. 031 338 13 07
Fax 031 338 13 11
presse@posta.ch
www.posta.ch

Comunicato stampa

Data 16 marzo 2007

Servizi e impiego

Forte presenza della Posta nella Svizzera italiana

La Posta è fortemente presente nella Svizzera italiana, sia per quanto riguarda l'offerta di prestazioni sia in qualità di datore di lavoro socialmente responsabile. L'accordo trovato con i sindacati sul piano sociale relativo al progetto Ymago dimostra la volontà della Posta di rimanere un datore di lavoro all'avanguardia e la sua disponibilità a trovare soluzioni valide con i partner sociali. In precedenza, le decisioni sul progetto Ymago avevano provocato ampie discussioni, soprattutto in Ticino. Con la conferenza stampa di oggi a Lugano, la Posta ribadisce con fatti concreti il suo impegno nelle regioni ed in particolare nella Svizzera italiana, sottolineando che continuerà su questa via. Per questa ragione la Posta collabora con il Gruppo Svizzero per le regioni di montagna (SAB) e con l'Associazione Comuni e Regioni di montagna ticinesi (co.re.ti) nell'ambito del progetto InnoV-Net.ch per trovare soluzioni innovative volte rafforzare le regioni montane.

La Posta è un'azienda nazionale fortemente presente su tutto il territorio svizzero, dalle aree urbane a quelle di campagna e di montagna, e presta un servizio di base qualitativamente elevato, alle stesse condizioni e prezzi. Ciò è parte integrante del mandato imposto dalla Confederazione e che la Posta deve soddisfare. La Posta deve tuttavia anche far fronte alle sfide che derivano dalla progressiva apertura del mercato e dalla concorrenza sempre più agguerrita. Dal 1° aprile 2006, solo le lettere indirizzate fino a 100 grammi sottostanno ancora al monopolio. Gli altri settori d'attività sono invece totalmente aperti alla concorrenza. L'obiettivo dell'azienda è rimanere il numero uno del settore nonostante la progressiva liberalizzazione e il rapido cambiamento delle abitudini della clientela, che si serve sempre più delle nuove tecnologie quali posta elettronica e messaggi sms. Gli uffici postali sono per contro sempre meno frequentati: dal 2000 al 2006 è stato consegnato allo sportello il 42% in meno di pacchi e lettere, mentre è stato effettuato il 14% in meno dei pagamenti. L'avvento dell'informatica provoca inoltre una progressiva sostituzione del tradizionale mezzo di corrispondenza, la lettera. La contrazione dei volumi delle lettere si situa entro 1% e 2% all'anno. Pur difendendo la lettera, la Posta deve tener conto di questi cambiamenti della società proponendo sul mercato prodotti innovativi che le permettano di crescere ulteriormente e creare valore. Adattarsi alle nuove abitudini della clientela non basterà. Nonostante la sua solida situazione finanziaria, la Posta deve riorganizzarsi per far fronte alle sfide del mercato e per investire nel futuro.

Un datore di lavoro socialmente responsabile

Le riorganizzazioni hanno conseguenze sul personale. Da sempre sensibile a questa questione, la Posta ribadisce il suo impegno volto a compiere le necessarie riorganizzazioni in modo responsabile e sociale nei confronti dei dipendenti. Sono numerosi i piani sociali varati con i sindacati. L'ultimo riguarda Ymago. Con il piano sociale su questo progetto la Posta ha dimostrato di saper fare la sua parte per trovare soluzioni valide dal punto di vista sociale tramite il dialogo con i sindacati. La Posta parte dal presupposto che il progetto potrà essere attuato senza licenziamenti per motivi economici. D'altro canto, nel caso del progetto REMA - la grande riorganizzazione dei centri lettere - è già stata trovata una soluzione per quasi il 90% del personale toccato, a un anno e mezzo dalla completa attuazione del nuovo sistema per il trattamento degli invii. In questo lasso di tempo la Posta conta di trovare un compromesso anche per il rimanente dei dipendenti.

L'azienda più decentralizzata in Svizzera

Malgrado i cambiamenti, la Posta rimane fortemente presente nelle regioni periferiche, ciò che fa di lei l'azienda più decentralizzata in Svizzera. La Posta impiega nelle regioni periferiche più personale rispetto alla media nazionale. Ciò vale anche per il Ticino. Se in Svizzera la media è di 12.9 persone per mille impiegati nei settori secondario e terziario, in Ticino il tasso è del 13.8 per mille. Anche le cifre assolute dimostrano l'impegno della Posta nelle regioni periferiche. Il 25% dei posti di lavoro della Posta, ovvero 9'000 posti circa sui 39'000 totali, si trova nelle aree lontane dai centri urbani. In particolare, 2'200 posti sono stati decentralizzati nella Svizzera centrale e nei Cantoni Vallese, Giura, Grigioni e Ticino (200 posti). Si tratta di impieghi non strettamente necessari in loco bensì creati per la precisa volontà della Posta di mantenere l'equilibrio nelle regioni del paese. I posti decentralizzati riguardano ad esempio i centri IT, i sottocentri REMA, i centri di trattamento di PostFinance e i call center del servizio clienti. La Posta continuerà nel limite del possibile su questa via.

Servizio di base in primo piano

Il servizio di base è la ragion d'essere della Posta. Con i suoi circa 2'500 uffici postali e agenzie in tutto il Paese, la Posta presenta una delle reti postali più fitte al mondo. Particolarmente capillare è pure la presenza degli uffici postali in Ticino. Con un ufficio postale ogni 1'700 abitanti, il Ticino è al quarto posto nella relativa classifica, dietro ad altri tre Cantoni periferici, Grigioni, Giura ed Uri. La media Svizzera è di 2'900 persone per un ufficio postale. In totale, la regione sud (Ticino e Moesano) conta 187 tra uffici postali, filiali, uffici mobili ed agenzie. Completano la vasta offerta postale in Ticino i due centri di consulenza di PostFinance a Bellinzona e Lugano e le 64 linee di AutoPostale sui 931 km della rete cantonale. Due le basi pacchi di PostLogistics, a Cadenazzo e Manno, mentre pure a Cadenazzo sorgerà il sottocentro REMA per l'attuazione, dal 2009, del nuovo sistema per il trattamento delle lettere.

Sostegno al progetto InnoV-Net.ch

Per sottolineare il suo impegno volto a mantenere un servizio di base qualitativamente elevato in tutte le regioni del Paese e orientato a soluzioni innovative, la Posta ha deciso di collaborare nell'ambito del progetto "Reti innovative per il servizio di base in Svizzera" (InnoV-Net.ch) lanciato dal Gruppo Svizzero per le regioni di montagna (SAB). La Posta sostiene il progetto finanziando il posto di capoprogetto, ricoperto da Karl Kern, già responsabile dell'unità rete postale e vendita fino alla fine del 2006. Con questo progetto il SAB intende proporre, con l'ausilio di centri di servizio regionali, soluzioni innovative per rafforzare le regioni di montagna. L'idea si inserisce laddove clientela e partner sono presenti ed esistono pertanto ancora infrastrutture pubbliche e private. Inizialmente sono previsti progetti pilota in circa cinque regioni svizzere. Già scelte sono la Surselva (GR) e la Valle di Goms (VS). Il SAB è attualmente in contatto con l'Associazione Comuni e regioni di montagna ticinesi (co.re.ti) per definire il coinvolgimento della Svizzera italiana nel progetto con almeno una regione da inserire nella fase pilota.

Per informazioni:

Servizio stampa della Posta	079 592 88 60	presse@posta.ch
Thomas Egger, direttore SAB	079 429 12 55	info@sab.ch
Matteo Dleggini, co.re.ti	079 337 65 01	segretariato@coreti.ch